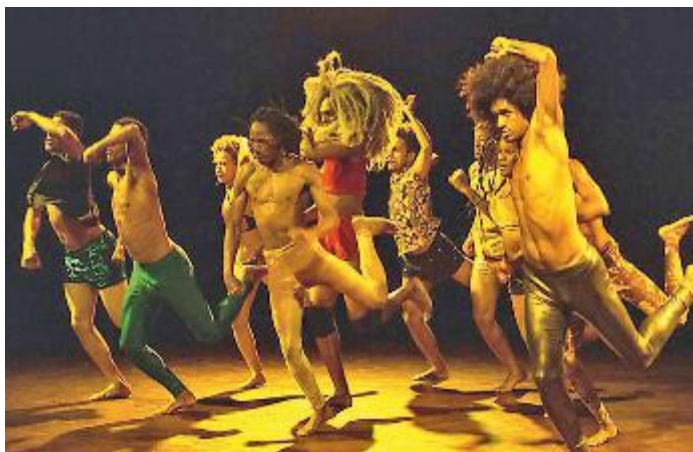


IL FESTIVAL**SAN GREGORIO ILLUMINATORE TRA LE LOCATION**

TRA I LUOGHI INSOLITI SCELTI C'È ANCHE LA CHIESA DI SAN GREGORIO ILLUMINATORE DI ANCONA DOVE LA COMPAGNIA BERLIN PRESENTERÀ «PERHAPS ALL THE DRAGONS»

IN SCENA
Da sinistra, Enrico Ticconi e Ginevra Panzetti; «Cria» con la compagnia di Alice Ripoll; «A Peacefull Place» di Davide Valrosso



L'INTERVISTA IL DIRETTORE VELIA PAPA SVELA LE PARTICOLARITÀ DELLA RASSEGNA CHE PRENDE IL VIA DOMANI

«Inteatro è un luogo di scoperta ed emozioni»

Danza contemporanea protagonista «anche in luoghi inediti di Ancona che valorizziamo»

E' LA DANZA contemporanea la protagonista principale di Inteatro Festival 2019, che debuta domani a Polverigi. Come accade ormai da qualche anno la storica rassegna coinvolgerà anche il capoluogo. Fino a domenica ben 54 artisti porteranno in scena 14 spettacoli, per un totale di 22 repliche in otto diversi spazi. Riflettori puntati innanzitutto sulla fisicità, sulla 'verità del corpo', l'unica che non può essere alterata in modo più o meno virtuale. E, come sempre, il rapporto tra scena e platea sarà molto stretto. Per Velia Papa, direttore di Inteatro, la danza è 'il settore privilegiato per l'innovazione', e a Polverigi si innova, si sperimenta da sempre, spesso anticipando i tempi.

Papa, partiamo dai luoghi. Quest'anno ci sono grosse novità per Ancona.

«Abbiamo deciso di valorizzare due luoghi inediti: la chiesa di San Gregorio Illuminatore, dove la compagnia Berlin presenterà 'Perhaps all the dragons', e il Museo Archeologico, dove andrà in scena 'Food - può contenere tracce di...' di Luca Silvestrini, che tanto successo ha avuto alle Muse. Lo spettacolo si inserisce nel progetto internazionale 'I-Archeo.s'. Inteatro ha sempre puntato su spettacoli site specific, cioè pensati per luoghi particolari. E 'Food' si adattava molto al Salone delle feste del Museo Archeologico».



Inteatro conferma la sua vocazione internazionale?

«Sì, anche questa edizione permetterà di rendersi conto della rete internazionale che abbiamo costruito in tanti anni. Lo spettacolo di Davide Valrosso 'A Peacefull Place' nasce dall'incontro tra l'artista e tre danzatori indiani della Com-

pagnia Attakkalari di Bangalore, in India. Ciò grazie al sostegno di 'Crossing the sea', progetto di internazionalizzazione nato per consolidare collaborazioni tra Italia e Paesi asiatici».

Tra gli eventi più attesi c'è la prima assoluta de 'La camera du Roi' di Andrea Costanzo Martini.

«E' co-prodotto da Marche Teatro. E' un lavoro fatto di interazioni tra video e scena, che affronta il tema del rapporto tra la nostra immagine reale, quello che siamo veramente, e quella creata, 'costruita' e rappresentata dai media e dai social».

Chi punta di più sul ruolo 'attivo' del pubblico?



AL TIMONE
Il direttore Velia Papa e, a sinistra dall'alto, la compagnia Berlin e «Wreck» di Marullo

«La compagnia Berlin lavora sull'immagine riprodotta, che interagisce con gli spettatori, 30 alla volta, all'interno di un'installazione che ricorda il ventre di una balena. E' una cosa molto particolare, che coinvolge il pubblico in un gioco di mediatizzazione».

Con che spirito si affronta Inteatro?

«Vedendolo come un luogo di scoperta, ad alta intensità artistica, che parla all'intelligenza emotiva del pubblico più che al pensiero logico-razionale. L'arte d'altronde non è logica. Se no sarebbe scienza».

Raimondo Montesi

IL PROGRAMMA TANTE LE PROPOSTE INTERNAZIONALI E LE PRIME ASSOLUTE FINO AL 23 GIUGNO

Il sipario si alza a Polverigi: «A Peacefull Place» per il debutto

E' UN'EDIZIONE di 'Inteatro' particolarmente ricca quella che inizia domani. E la prima giornata, con i suoi cinque spettacoli, lo conferma. A rompere il ghiaccio sarà il work in progress «A Peacefull Place» di Davide Valrosso, nella Sala Sommier di Villa Nappi (ore 19). A seguire (ore 20), nella chiesa si potrà vedere la prima nazionale di «Say it», performance firmata 'P/In The Bucket Collective. Due gli spettacoli in programma al Teatro della Luna: «Posare il tempo» di Claudia Catarzi (ore 21) e «Harleking» di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi (ore 22.30). In mezzo alle 22, nella pista di pattinaggio Dewey Dell presenterà

'Deriva Traversa'. Numerose le prime nazionali, a partire da «La Camera du Roi» di Andrea Costanzo Martini, artista dalla capacità tecnica straordinaria molto conosciuto a livello internazionale (giovedì al Teatro della Luna). Venerdì toccherà a Chiara Frigo con «Himalaya Drumming», sempre al Teatro della Luna. Da non perdere altre due prime assolute: T.H.E Dance Company con il suo «Invisible Habitudes» (sabato al Teatro delle Muse) e «Cria» di Alice Ripoll, domenica al Teatro delle Muse di Ancona. La ricerca della coreografa inventa un nuovo linguaggio profondamente aderente alla composizione sociale e multietnica del Brasi-

le. I movimenti sensuali delle danze di strada di Rio de Janeiro nascono infatti da una confluenza tra samba, hip hop e spirito delle favelas.

Impossibile non citare «Perhaps all the dragons» della compagnia belga Berlin, che animerà la chiesa di San Gregorio giovedì (ore 18, 19.30 e 21.30), venerdì, sabato e domenica. Distribuito in quattro giorni, da giovedì a domenica, ci sarà anche «Food - può contenere tracce di...» di Luca Silvestrini, che torna a grande richiesta dopo il successo dello scorso anno. Un'esperienza sensoriale e partecipata con al centro il cibo e il nostro sempre più articolato rapporto con il mangiare.

